



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI
OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ
area agenzia regionale per il lavoro

tel + 39 040 3775133
fax + 39 040 3775250

lavoro@certregione.fvg.it
arealavoro@regione.fvg.it
I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Decreto n° 4864/LAVFORU del 26/06/2017

Fondo sociale europeo – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – Programma operativo 2014/2020.

"Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2017". Programma specifico 3/2017 – Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata

Il vice direttore centrale

Vista la deliberazione 21 giugno 2016, n.1138 con la quale la Giunta regionale ha disposto il conferimento di incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, con predisposizione all'Area Agenzia regionale del lavoro, al dott. Giuseppe SASSONIA;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

Vista la D.G.R. 13 settembre 2013 n. 1612 e successive modifiche ed integrazioni con la quale la Giunta regionale approva, tra l'altro, l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative delle Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale;

Vista la legge regionale 16 novembre 1982, n.76 " Ordinamento della formazione professionale" ed in particolare l'articolo 52;

Premesso che:

- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della regione Friuli Venezia Giulia;
- la Giunta regionale, con deliberazione 766 del 28 aprile 2017 ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO Annualità 2017" nel quale è inserito il programma specifico 3/2017 – lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata –a valere sull'asse 1 – Occupazione – del programma operativo;

Atteso e considerato che

- È necessario procedere all'attivazione delle procedure di selezione di operazioni di carattere non formativo presentate da soggetti aventi titolo a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata;
- È a tale fine necessario emanare un apposito avviso pubblico per la selezione delle operazioni di carattere non formativo richiamate;

Viste le osservazioni dell'Autorità di gestione e ritenuto di modificare in tal senso l'Avviso proposto;

Decreta

1. E' approvato l'avviso costituente parte integrante del presente provvedimento destinato, per quanto nelle premesse indicato, alla presentazione e selezione di operazioni a carattere non formativo a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata, in attuazione del programma specifico 3/2017 PPO 2017.
2. Al finanziamento delle operazioni selezionate sulla base del presente avviso sono destinate le seguenti risorse:
 - Euro 2.000.000,00 a valere sull'asse 1 – Occupazione – del POR FSE 2014/2020 del Friuli Venezia Giulia
 - Euro 3.000.000,00 a valere sul bilancio regionale
3. Il presente provvedimento e l'allegato A) parte integrante, sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione alle pagine www.regione.fvg.it lavoroformazione/formazione/Fondo sociale europeo e sulla pagina lavoroformazione/interventi per il lavoro/lavori di pubblica utilità/area operatori/ web forma.

IL DIRETTORE
dott. Giuseppe SASSONIA
f.to digitalmente



Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Area Agenzia regionale per il lavoro

**Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 1 – Occupazione**

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2017

Programma specifico n. 3/17 – Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI DI CARATTERE OCCUPAZIONALE



Trieste, 26 giugno 2017

INDICE

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE	pag. 3
2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO	pag. 3
3. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO	pag. 5
4. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI PROPONENTI)	pag. 5
5. SOGGETTI AMMESSI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI ATTUATORI)	pag. 5
6. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI	pag. 5
7. RISORSE FINANZIARIE	pag. 6
8. GESTIONE FINANZIARIA	pag. 6
9. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI	pag. 6
10. STRUTTURA DELLE OPERAZIONI	pag. 7
11. SELEZIONE E APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI	pag. 9
12. FLUSSI FINANZIARI	pag. 10
13. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	pag. 11
14. PRINCIPI ORIZZONTALI	pag. 11
15. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE	pag. 12
16. CONTROLLO E MONITORAGGIO	pag. 12

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

Il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017, prevede la realizzazione del programma specifico n. 3/2017 "Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata" al fine di assicurare anche nell'anno 2017/2018 ed in continuità con quanto già realizzato nella presente programmazione, la realizzazione di interventi di inserimento lavorativo con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato a favore di soggetti in condizione di particolare svantaggio occupazionale privi di sostegno al reddito attraverso l'attivazione di iniziative di lavoro di pubblica utilità realizzate da Amministrazioni pubbliche.

Al fine di sostenere l'inserimento lavorativo anche a tempo determinato di persone disoccupate prive di ammortizzatori sociali, la Regione:

- a) assicura in via temporanea una occupazione a lavoratori in stato di disoccupazione ai sensi del Regolamento recante indirizzi e procedure in materia di azioni volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e a contrastare la disoccupazione di lunga durata;
- b) riconverte in senso produttivo la spesa assistenziale nella direzione dell'attivazione dell'occupabilità di persone in condizioni di relativo svantaggio sul mercato del lavoro in adesione ai principi di coesione sociale e della responsabilità etico sociale delle imprese;
- c) incentiva il sostegno e l'accesso a iniziative di inserimento occupazionale che, nell'interesse generale, svolgono un ruolo preventivo e di coesione sociale, promuovendo i valori comuni dell'Unione che comprendono in particolare un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità economica, la parità di trattamento e la promozione dell'accesso universale e dei diritti dell'utente, come espressamente riconosciuti dall'Unione nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- d) promuove e sostiene l'impegno convergente delle istituzioni pubbliche e del tessuto produttivo locale a favore del lavoro in coerenza con le indicazioni strategiche del Programma operativo del Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Le presenti direttive sono adottate con riferimento al seguente quadro normativo:

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per

- quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
 - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 207/2015 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
 - REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
 - REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - l'Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
 - Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
 - Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n.76 (Ordinamento della formazione professionale) , emanato con DPRReg. 140/Pres./2016 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE;
 - Linee guida in materia di ammissibilità della spesa approvate con decreto dell'Autorità di gestione n.5723/LAVFORU del 3 agosto 2016, di seguito denominato Linee guida ammissibilità della spesa;
 - Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo delle modalità di affidamento delle operazioni e per la redazione degli Avvisi pubblici approvato con decreto dell'Autorità di gestione n.738/LAVFORU del 6/2/2017;
 - Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni approvato con decreto dell'Autorità di gestione n.739/LAVFORU del 6/2/2017;
 - Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo dei procedimenti di concessione dei contributi approvato con decreto dell'Autorità di gestione n.740/LAVFORU del 6/2/2017;
 - Manuale dell'Autorità di gestione. Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA approvato con decreto dell'Autorità di gestione n.3681/LAVFORU del 24/05/2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida SRA;
 - Programma operativo del Fondo sociale europeo - “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2017”, di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017;
 - Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 “Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso” e successive modificazioni ed integrazioni.

2. La SRA del programma specifico è l'Area Agenzia regionale del lavoro, di seguito Area, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università; referente del programma specifico è la Posizione organizzativa interventi di politica attiva del lavoro.

3. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

1. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento FSE e dai documenti del Manuale dell'Autorità di gestione indicati al paragrafo 2.

4. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI PROPONENTI)

1. Le operazioni sono presentate dalle Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) aventi sede o uffici periferici nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. Il mancato possesso di tali requisiti è causa di **non ammissibilità generale dell'operazione**.

5. SOGGETTI AMMESSI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI ATTUATORI)

1. Ai fini dell'attuazione delle operazioni ammesse al finanziamento, i soggetti attuatori, sono imprese, ivi comprese le cooperative sociali e le cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi o raggruppamenti temporanei purché:
 - a) abbiano sede legale o unità locale sul territorio regionale;
 - b) dispongano di attrezzature idonee all'attuazione dei progetti territoriali di iniziative di lavoro di pubblica utilità proposti dal proponente;
 - c) siano sufficientemente strutturate a livello organizzativo per sostenere l'inserimento lavorativo nei progetti territoriali di iniziative di lavoro di pubblica utilità proposti dal proponente;
 - d) assicurino ai beneficiari gli elementi essenziali di formazione in materia di sicurezza nello specifico luogo di lavoro;
 - e) prevedano nell'oggetto sociale attività di inserimento lavorativo o attività che rientrano nel settore d'intervento nel quale si realizza il progetto di cui all'articolo 9.
2. Per la realizzazione delle operazioni il soggetto attuatore si avvale dei destinatari di cui all'articolo 7.
3. Il soggetto proponente individua il soggetto attuatore mediante avviso pubblico utilizzando criteri di selezione che tengono conto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione.
4. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al comma 1 è **causa di decadenza dal contributo**.

6. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni di cui al presente avviso si rivolgono a donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni, residenti sul territorio regionale in stato di disoccupazione ai sensi della normativa vigente che:
 - a) siano disoccupati da almeno 6 mesi;
 - b) non percepiscano alcun tipo di ammortizzatore sociale;
 - c) non siano titolari di pensione assimilabile a reddito da lavoro o di assegno sociale;

2. I lavoratori in possesso dei requisiti di cui al comma 1 vengono selezionati dai Centri per l'impiego regionali, previa formale adesione e sulla base dei seguenti criteri stabiliti con successivo Avviso:
 - a) disoccupazione;
 - b) età anagrafica
 - c) Indicatore della situazione economica equivalente – ISEE
 - d) unico genitore presente nel nucleo familiare con uno o più figli a carico come risulta dallo stato di famiglia.
3. Il mancato possesso anche di uno solo dei sopraindicati requisiti di cui al comma 1 è **causa di inammissibilità del soggetto all'operazione**.

7.RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni sono:
 - euro 2.000.000,00 a valere sull'asse 1 – Occupazione – del POR;
 - euro 3.000.000,00 a valere sul bilancio regionale.
2. Le risorse vengono ripartite tra i quattro territori provinciali suddivise in base al numero di soggetti in stato di disoccupazione in ciascun territorio provinciale come da ultima rilevazione ISTAT disponibile

• Territorio provinciale triestino	euro	1.027.000,00
• Territorio provinciale goriziano	euro	675.500,00
• Territorio provinciale udinese	euro	1.967.000,00
• Territorio provinciale pordenonese	euro	1.330.500,00

8.GESTIONE FINANZIARIA

1. Le operazioni di cui al presente avviso sono gestite attraverso la determinazione del costo per il personale connesso all'attuazione dell'operazione (destinatari e tutor) in base alla tariffa oraria calcolata dividendo per 1.720 ore il più recente costo annuo lordo per l'impiego documentato e l'applicazione del tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale.
2. In sede di presentazione dell'operazione:
 - a) i costi relativi al costo del lavoro dei destinatari dell'operazione sono imputati alla voce di spesa B2.6) – Retribuzioni e oneri del personale in formazione nella misura massima di euro 14.000,00 a destinatario;
 - b) il costo del tutoraggio è imputato alla voce di spesa B2.2 -Tutoraggio e FAD nella misura massima di euro 5.000,00 per ogni destinatario;
 - c) le spese forfettarie vanno imputate alla voce di spesa C0 – Costi indiretti su base forfettaria nella misura fissa del 15% della somma delle voci B2.6) e B2.2).

9.TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni devono essere presentate **a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro il 7 agosto 2017**.
2. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it *lavoroformazione/formazione/Fondo sociale europeo* e sulla pagina *lavoroformazione/interventi per il lavoro/lavori di pubblica utilità/area operatori/ web forma*. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplina tecnica in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con

strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

- a) cognome e nome;
- b) codice fiscale;
- c) codice d'identificazione (username utilizzato).

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla SRA, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

3. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dal Servizio è **causa di non ammissibilità generale dell'operazione dalla valutazione.**
4. Il formulario deve essere presentato, nei termini di cui al comma 1, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione dalla valutazione**, anche via PEC (posta elettronica certificata), all'indirizzo disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it, nella sezione posta certificata, **dalle ore 10 del 7 luglio 2017 alle ore 13.00 del 7 agosto 2017** con indicazione, nell'oggetto, del programma operativo (POR FSE 2014 – 2020), del numero 3/17 identificativo del programma specifico e della denominazione "Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata".
5. Il formulario va riempito in ogni sua parte.
6. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
 - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
 - sabato dalle 8.00 alle 12.30.

Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 800098788. Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
7. Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.

10. STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Al fine di assicurare l'inserimento lavorativo per un periodo di 6 mesi, a tempo parziale e determinato con contratto di lavoro subordinato, di persone disoccupate prive di ammortizzatori sociali e non percettori di trattamento pensionistico assimilabile a lavoro dipendente, i soggetti proponenti possono presentare operazioni inerenti la realizzazione, da parte dei destinatari, di attività lavorative di pubblica utilità e di interesse generale, caratterizzate da straordinarietà, occasionalità e temporaneità e non rientranti nell'ordinaria attività amministrativa, di seguito elencate:
 - a) Valorizzazione di beni culturali e artistici anche mediante l'attività di salvaguardia, promozione, allestimento e custodia di mostre, musei e biblioteche:
 - 1) supporto alla raccolta, restauro e catalogazione materiale storico;
 - 2) apertura al pubblico, custodia e allestimento mostre, musei e biblioteche;
 - 3) supporto all'inventariazione;
 - 4) rifoderatura testi;
 - 5) controllo patrimonio audiovisivo con conseguente revisione dei registri di inventario;
 - 6) inserimento dati su supporto informatico;
 - 7) identificazione dati;
 - 8) compilazione schede;
 - 9) controllo libri conservati;
 - 10) collocazione o sistemazione sugli scaffali;

- 11) supporto alla cartolazione (in particolare numerazione delle pagine di un manoscritto o di un codice);
 - 12) supporto alla catalogazione;
 - 13) individuazione e classificazione beni;
 - 14) riordino opere di interesse storico e artistico;
 - 15) ricerca e archiviazione di documenti relativi alle tradizioni ed alle principali attività economico – culturali di una determinata zona;
 - 16) verifica ed aggiornamento schedari;
 - 17) predisposizione schede per microfilmatura di periodici e manoscritti;
 - 18) riordino e predisposizione etichettatura per donazioni di libri e periodici;
 - 19) rilevazione ed inventariazione di lasciti e lavori di indicizzazione degli articoli di giornale riguardanti l'Amministrazione pubblica;
- b) custodia e vigilanza finalizzati a migliorare la fruibilità degli impianti sportivi, centri sociali, educativi o culturali gestiti dalle Amministrazioni pubbliche
- 1) apertura, chiusura e custodia nelle fasce orarie stabilite di palestre, impianti sportivi, sale e strutture di proprietà delle Amministrazioni pubbliche, di centri polivalenti e relativa pulizia e manutenzione;
 - 2) distribuzione di materiale informativo;
 - 3) mantenimento dell'ordine negli spazi e nei locali aperti ai visitatori;
 - 4) custodia dell'eventuale materiale assegnato alle associazioni che fruiscono di tali strutture;
 - 5) verifica sommaria dello stato degli impianti e attrezzature e chiusura delle strutture a conclusione degli utilizzi;
 - 6) custodia e vigilanza degli impianti nel corso di eventi e manifestazioni sportive promosse o organizzate dalle Amministrazioni pubbliche.
- c) Attività ausiliarie di tipo sociale a carattere temporaneo
- 1) accompagnamento degli ospiti all'interno delle Case di riposo per i diversi servizi (in particolare sala mensa, sale di animazione, fisioterapia);
 - 2) aiuto negli spostamenti con l'utilizzo di ausili tipo carrozzina;
 - 3) attività di accompagnamento e svago per passeggiate, escursioni con pulmino, gite di gruppo;
 - 4) supporto e affiancamento nelle attività di animazione e supporto all'operatore incaricato nelle attività di animazione;
 - 5) gruppi di lettura (in particolare di libri, quotidiani, riviste);
 - 6) gruppi espressivi (in particolare attività manuali, laboratori con varie tecniche, canto, disegno, pittura);
 - 7) gruppi culturali (in particolare cinema, musei, mostre, spettacoli);
 - 8) gruppo giochi (in particolare cruciverba, sudoku, giochi in movimento, giochi di società, giochi di carte, tornei di bocce);
 - 9) gruppo gite (in particolare culturali, religiose, naturalistiche);
 - 10) gruppo cucina (in particolare torte, biscotti, pasta fresca);
 - 11) feste di compleanno;
 - 12) feste a tema;
 - 13) attività di accompagnamento e compagnia;
 - 14) aiuto all'organizzazione e partecipazione a feste, preparazione addobbi e piccoli lavori connessi;
 - 15) predisposizione degli ambienti, delle strutture e dei materiali necessari all'attività di animazione e affiancamento al personale nella gestione delle attività;
 - 16) raccolta, ritiro, distribuzione e lettura della posta;
 - 17) presidio e sorveglianza dei luoghi esterni e degli ambienti nei quali si radunano gli ospiti coinvolti nelle attività e relativa cura e pulizia;
 - 18) attività di accompagnamento per necessità personali, visite mediche, acquisto farmaci, commissioni varie, per il disbrigo di incombenze burocratiche, per recarsi dal parrucchiere, pedicure e manicure, lavanderia;

- 19) attività di accompagnamento per favorire i rapporti con la comunità (in particolare organizzazioni associative, feste, ricorrenze, momenti religiosi, e di culto, amicizie, visite a parenti, frequenza di attività socio-culturali-ricreative in compagnia);
 - 20) aiuto per gli spostamenti con l'utilizzo di ausili tipo carrozzina;
 - 21) attività presso le abitazioni, con riordino libri, riviste, attività di animazione (lettura libri, riviste, racconti, poesie, esecuzione lavori a maglia, con stoffa, con carta), compagnia, attenzione ed intrattenimento;
 - 22) fornitura acquisti, recapito della spesa, fornitura farmaci a domicilio;
 - 23) formulazione e tenuta di un "registro delle necessità" temporanee o continuative degli anziani, al fine di stabilire le diverse modalità ed i tempi di intervento.
2. Sono escluse dalla valutazione operazioni recanti titoli e durata diversi da quelli indicati nel comma 1.
 3. Ogni operazione rientrante nell'attuazione del presente avviso deve rispettare i seguenti limiti di destinatari nel numero massimo di:
 - a) 4 posti di lavoro per i Comuni e loro forme associative fino a 3000 abitanti;
 - b) 8 posti di lavoro per i Comuni e loro forme associative da 3001 fino a 10000 abitanti;
 - c) 12 posti di lavoro per i Comuni e loro forme associative da 10001 fino a 15000 abitanti;
 - d) 18 posti di lavoro per i Comuni e loro forme associative da 15001 fino a 30000 abitanti;
 - e) 30 posti di lavoro per i Comuni e loro forme associative da 30001 fino a 100000 abitanti;
 - f) 36 posti di lavoro per i Comuni e loro forme associative e la Provincia di Udine con più di 100000 abitanti;
 - g) 4 posti di lavoro ciascuna per le altre Amministrazioni pubbliche.
 4. Nel caso di proponenti che presentano progetti di iniziative di lavoro di pubblica utilità da realizzare in nome e per conto di altre Amministrazioni pubbliche sulla base di una specifica convenzione, il numero massimo di posti di lavoro viene incrementato complessivamente di 4 unità.
 5. Ogni operazione rientrante nell'attuazione del presente avviso deve prevedere :
 - a) l'inserimento lavorativo con contratto di lavoro a tempo determinato della durata di mesi 6 e con orario di lavoro settimanale di 32 ore. La prestazione lavorativa del destinatario non può integrare il rapporto mutualistico del socio lavoratore di società cooperativa di cui alla legge 3 aprile 2001, n. 142 (revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore). Il destinatario viene inquadrato al livello retributivo per qualifica previsto dal CCNL applicato previsto per le attività da realizzare;
 - b) la presenza di un minimo di uno fino ad un massimo di tre tutor per ogni beneficiario per almeno 150 ore nei 6 mesi; in sede di rendicontazione detto limite viene riparametrato sul periodo di effettiva presenza del beneficiario in caso di assenza dello stesso per malattia o infortunio;
 - c) il settore di intervento e l'elenco delle attività di cui al comma 1, punti a), b), c);
 - d) il luogo di svolgimento;
 - e) il numero di destinatari tenuto conto dei limiti di cui al comma 3;
 - f) la qualifica dei destinatari.
 6. Il mancato rispetto delle indicazioni di cui ai punti a), b), c) , d), e), ed f) di cui al comma 5 determina **la non ammissibilità generale dell'operazione**.
 7. Tutte le operazioni devono prevedere, **pena l'esclusione dalla valutazione**, un modulo formativo di almeno otto ore relativo alle tematiche della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro.

11. SELEZIONE E APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni avviene sulla base di quanto previsto dal documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013” approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015 e secondo le modalità previste dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni di cui al paragrafo 2.
2. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, si fornisce il quadro riassuntivo, delle **cause di non ammissibilità generale dell'operazione**:

Criterio	Causa di non ammissibilità generale dell'operazione
Conformità dell'operazione	- Mancato utilizzo dello specifico formulario(paragrafo 9, capoverso 3) - Mancato rispetto dei termini di presentazione (paragrafo 9, capoverso 4)
Conformità del proponente	- Presentazione della proposta progettuale da parte di soggetti diversi da quelli previsti (paragrafo 4, capoverso 2)
Conformità dell'operazione	- Presentazione delle operazioni con titolo e durata diversa da quella prevista (paragrafo 10, capoverso 2);

3. La **fase di valutazione di coerenza** avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
 - a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
 - b) coerenza e qualità progettuale;
 - c) coerenza finanziaria.

La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è causa di non approvazione dell'operazione.
4. Entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale della Commissione di valutazione da parte del dirigente competente, la SRA approva con decreto del dirigente competente l'elenco in ordine cronologico delle operazioni approvate con l'indicazione di quelle approvate ed ammesse a finanziamento e di quelle approvate e non ammesse al finanziamento per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, l'elenco delle operazioni non approvate e l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione. Il suddetto decreto è pubblicato nel BUR e sul sito internet www.regione.fvg.it.

12.FLUSSI FINANZIARI

1. La SRA procede alla concessione del finanziamento, nei limiti delle risorse complessivamente disponibili di cui al paragrafo 7, entro sessanta giorni dalla data di emanazione del decreto di approvazione delle operazioni (cfr. paragrafo 11, capoverso 4) e comunque entro centocinquanta giorni dal termine finale di presentazione delle operazioni.
2. L'operazione in senso stretto deve essere avviata, pena revoca del finanziamento, entro il 30 novembre 2017 e deve concludersi entro il 31 maggio 2018.
3. L'operazione in senso stretto si intende validamente avviata quando almeno un destinatario è stato assunto.
4. Entro cinque giorni dall'avvio dell'operazione il soggetto proponente è tenuto a darne comunicazione alla SRA.
5. Entro novanta giorni dal ricevimento della comunicazione di avvio progetto la SRA eroga l'anticipo del 70% del finanziamento concesso.
6. Nel caso di operazioni che prevedono lo svolgimento di attività concernenti gli archivi, intesi quali beni del patrimonio culturale, per le quali il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) prevede l'acquisizione di autorizzazioni

preventive da parte degli enti preposti alla loro tutela, i proponenti comunicano, unitamente a quanto previsto dal capoverso 4, l'avvenuto adempimento degli obblighi previsti dalla normativa a tutela del patrimonio culturale.

13. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore.
2. Il soggetto promotore è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
3. I soggetti attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
 - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
 - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
	
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università	FSE in Friuli Venezia Giulia
 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	

14. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **SVILUPPO SOSTENIBILE.** I soggetti proponenti, nella fase che precede la progettazione delle operazioni, mirano ad intervenire con riferimento a figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, in particolare con riferimento alla specifica domanda espressa dalle imprese aderenti ai partenariati che propongono le operazioni medesime. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alla *green economy* ed alla *blue economy*, con le declinazioni proprie delle aree di specifico sviluppo regionale.
2. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 la SRA richiede ai soggetti attuatori di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
Le verifiche svolte in loco garantiscono anche il controllo relativamente al rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Da parte sua AdG si impegna in primo luogo a garantire che tutti i prodotti e i servizi cofinanziati dal FSE siano accessibili a tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione. Tale impegno comporta una esplicita crescita e presa di coscienza anche da parte del personale dell'amministrazione regionale, interessato a vario titolo alla gestione del POR. A questo fine è dedicata, nell'ambito dell'Asse 4 del POR, una ampia azione per il rafforzamento delle conoscenze delle normative

regionali, nazionali e dell'Unione europea e delle politiche e strumenti attraverso cui migliorare ed ampliare l'efficacia di contrasto ad ogni forma di discriminazione, includendo, in questo ambito, anche la piena applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili.

3. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La Regione consapevole delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.

I soggetti proponenti, nella individuazione delle operazioni da presentare alla SRA, sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.

15.DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. Entro il 31 luglio 2018 il soggetto promotore deve presentare alla SRA, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione costituita da:
 - a) relazione tecnico – fisica dell'operazione;
 - b) registro di presenza dei destinatari e altri registri eventualmente utilizzati;
 - c) lettere di incarico da parte del soggetto attuatore al personale impiegato nelle funzioni di tutor;
 - d) timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di tutoraggio;
 - e) foglio di calcolo relativo al costo per il personale connesso all'attuazione dell'operazione (destinatari e tutor) in base alla tariffa oraria calcolata dividendo per 1.720 ore il più recente costo annuo lordo per l'impiego documentato.
Il costo del personale comprende la retribuzione lorda, compresi i premi di produttività, le gratifiche, i bonus, le indennità, incluse le retribuzioni in natura (come le prestazioni di welfare aziendale, i buoni pasto), in linea con i contratti collettivi, gli oneri contributivi e sociali, volontari e obbligatori, nonché gli oneri differiti che incombono sul datore di lavoro – costo aziendale del lavoratore -.
2. Entro sessanta giorni dalla consegna della relazione finale tecnico fisica dell'operazione e della documentazione connessa, la SRA provvede all' erogazione del saldo, ove dovuto.

16.CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto promotore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della SRA in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Tutta la documentazione attinente ai progetti di iniziative di lavoro di pubblica utilità è tenuta a disposizione, in originale o copia autenticata, dal soggetto attuatore, per i tre anni successivi alla chiusura del programma operativo.
3. La documentazione di cui al comma 2 è resa disponibile per ogni richiesta di controllo.